

stesso dello Sdrin andava a visitare il padre. Prima di procedere agli esami, alcuni ministri pensarono di arrestare anche il Padre Forstal intimo dello Sdrin; ma si affacciarono i vantaggi da esso resi all'Imperatore, avendo portato a Vienna il figlio dello Sdrin, e indotto questo a chieder perdono. Lo Sdrin fu invitato e sentito dal Principe Lockowitz; in pari tempo si attendeva il costituito della Contessa. Il Conte si giustificava in una lunga scrittura, dicendo che la Porta più volte aveva tentato l'animo suo, e che egli avea rigettata ogni esibizione: che avea solo inviato un capitano alla Porta per osservare gli animi del Divano, penetrare le risoluzioni del Visir, e che infine sua moglie avea introdotti senza resistenza i Tedeschi a Chiacchenthurn.

Il Frangipane intanto, avea fatto un tentativo di fuga, e da ciò cominciarono i rigori contro i prigionieri. La Contessa Sdrin, afflitta e ridotta alla miseria, era tenuta in casa come prigioniera, dicendo che preferiva la morte alla infelicità ed alla derisione. Sospettandosi volesse avvelenarsi, si ordinò fosse allontanata da Chiacchenthurn.

Contemporaneamente, a Graz perfezionavasi il processo al Conte Tattembach, ado-